



3
Gabriele Uras

CARA Cinzia, preciso: il contesto cui faccio riferimento non è quello della Sardegna profonda, non è il contesto geografico o antropologico, come spesso accade quando si parla dei sardi "pelliti", anche per prenderli per i fondelli. Ho scritto contesto scolastico, che vuol dire consigli di classe o interclasse, Collegio dei docenti e cos' via menzionando, compresi i presidenti dei predetti organismi, tra i quali il Preside che presiede il Collegio dei docenti; e i seguenti aspetti di natura funzionale: collegialità, partecipazione e trasparenza di esse inscindibile corollario. In essi si è parlato (spero!) di programmazione educativa e didattica, si sarà anche discusso di contenuti disciplinari di esplorazione dell'ambiente e di rapporti con le famiglie degli alunni; e ciascun insegnante avrà detta la sua arricchendosi delle idee degli altri, momenti essenziali di quel che si chiama coordinamento didattico, oggi più necessario di ieri, dovendosi conciliare la unitarietà dell'insegnamento con la pluralità dei docenti. E il signor Preside? Avrà presieduto qualche consiglio di classe o interclasse? Non lo sappiamo, perché può aver delegato qualche docente al compito. Ma avrà almeno letto qualche verbale? Per impegnato che egli fosse nelle quotidiane brighe dell'ufficio, avrà a un certo punto dovuto presiedere il Collegio dei docenti, competente a deliberare in materia di Programmazione educativa. Possibile che questa maestra, a buon diritto credente e didatticamente malaccorta e inadeguata al compito, abbia attraversato i tanti varchi delle plurime collegialità del contesto scolastico senza rivelare le sue inaccettabili fattezze professionali. E' stato possibile. Fino a che qualcuno ha ricordato al distrattissimo preside che la legge Brunetta del 2009 stabilisce che chi non esercita l'azione disciplinare di sua competenza diventa a sua volta passibile di sanzione disciplinare, come ho ricordato sopra. Avrei preferito che a metterlo in allarme fosse stata la preoccupazione per le precarie condizioni educative degli alunni affidati alle cure di una maestra chiaramente impari al compito. GABRIELE Gabriele Uras

Cinzia Mion

Scusami Gabriele ma mi viene spontaneo abbracciarti per questo intervento che chiarisce la problematica ulteriormente a chi, sia pur sulla onda del gossip, si è interessato all' argomento. Sono convinta che su questa problematica, aldilà di chi ha vissuto l' epoca degli anni 80 o comunque per abitudine si aggiorna, non ci sia molta conoscenza o anche non venga avvertito l' impegno civile che richiede. Spero che molti colgano l' occasione per chiarirsi le idee! A presto e grazie